

Parrocchia **S**an **L**orenzo **m**artire
Roraigrande - Pordenone

parrocchiaroraigrande
www.parrocchiaroraigrande.it
parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2
parrocchiaroraigrande
tel. 0434 361001

XXVIII domenica del tempo ordinario



Festa Beata Maria Vergine del Rosario

9 ottobre 2022

Fermiamoci un attimo, rallentiamo le nostre corse quotidiane e guardiamoci attorno. Quante sono le cose belle e buone che ci circondano?

Ci rivolgiamo a Dio e ai fratelli con la stessa umile semplicità, attenzione e fiducia vissuta da quei dieci lebbrosi di cui ci parla il Vangelo, ma dopo cosa diventiamo?

Se il dono è ricevuto e la preghiera ascoltata, il più delle volte ritorniamo per la nostra strada come se tutto ci fosse dovuto.

Se nulla, delle nostre richieste, è stato esaudito, ci arrabbiamo, sbattiamo le porte (anche del cuore) e chiudiamo ogni forma di comunicazione (sia con Dio sia con i fratelli).

Quanto siamo realmente capaci di gratitudine? Quanto i nostri atteggiamenti profumano di «grazie»?

Chi è capace di gratitudine, sa vivere una relazione con il mondo, con se stesso e con Dio, da persona libera e liberante … veramente risorta!

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, perdonaci se abbiamo una fede così debole che ci impedisce di chiedere il tuo aiuto per la nostra vita. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo, perdonaci se la nostra fragile fede non ci aiuta a cercare la salvezza, e ci limitiamo a chiedere la salute e il benessere materiale. Christe, eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore, perdonaci se ci dimentichiamo di ringraziare te e di fidarci del Padre anche quando sperimentiamo la sua provvidenza. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

Inno di lode

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perchè tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, che nella tua provvidenza tutto disponi secondo un disegno di amore, per l'intervento della Vergine Maria, madre del tuo Figlio, allontana da noi ogni male e donaci ciò che giova al nostro vero bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dal secondo libro dei Re 5,14-17

In quei giorni, Naamàn , il comandante dell'esercito del re di Aram, scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato dalla sua lebbra.

Tornò con tutto il seguito da Elisèo, l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò. Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

Salmo

dal salmo 97

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

Seconda Lettura

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo 2,8-13

Figlio mio, ricòrdati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore.

Ma la parola di Dio non è incatenata!

Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.

Questa parola è degna di fede: se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia
In ogni cosa rendete grazie:
questa infatti è volontà di Dio
in Cristo Gesù verso di voi.
Alleluia, alleluia

Vangelo

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.
S. Dal vangelo secondo Luca 17,11-19
T. Gloria a te, o Signore.

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samarìa e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.

Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Parola del Signore
T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

S. Rinnoviamo, oggi, le promesse del nostro Battesimo, impegnandoci a riconoscere la voce del Signore che giorno per giorno ci chiama per nome e c'invita a seguirlo.

S. Rinunciate al peccato e ad ogni offesa a Dio, per vivere veramente come suoi figli?
T. Rinuncio.

S. Credete che Dio è Padre di tutti attraverso il Battesimo, che ci ha donato la vita eterna, ci ama e ci vuole felici per sempre con lui?
T. Credo.

S. Credete in Gesù, Figlio di Dio, nostro fratello e Salvatore, che è venuto a salvarci dal peccato attraverso la sua morte in croce, presente nel segno del pane e del vino nell'Eucaristia che stiamo celebrando?
T. Credo.

S. Credete nello Spirito Santo, che oggi continua a portare agli uomini la forza dell'amore di Dio Padre attraverso i sacramenti?
T. Credo.

S. Credete nella santa Chiesa cattolica, costituita da Gesù, come famiglia di Dio, nella comunione dei santi, nel perdono dei peccati per risorgere nella vita eterna?
T. Credo.

S. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci rallegriamo nel professare questa fede in Cristo Gesù, che, risorto dai morti, vive e regna nei secoli dei secoli.
T. Amen.

Preghiera della comunità

S. Accogli, Signore, la preghiera dei tuoi figli, e fa' che sull'esempio di Maria, nostra Madre, custodiamo ogni tuo dono e ogni tua parola, per divenire in questo mondo un segno luminoso della tua presenza. Preghiamo insieme dicendo: Benedici il tuo popolo, Signore.
T. Benedici il tuo popolo, Signore.

L. Signore Gesù, in cammino verso Gerusalemme. Insegna anche a noi, tuoi discepoli, la fedeltà alla missione che ci affidi: annunciare che tu sei il Salvatore di ogni uomo che con fede t'invoca. Preghiamo.
T. Benedici il tuo popolo, Signore.

L. Le "grandi cose" fatte dall'Onnipotente nella vita della Vergine Maria, ci ricordano che anche tutta la nostra esistenza è tempo di grazia. Perchè sappiamo mettere a frutto i doni che il Signore non si stanca di elargire. Preghiamo.
T. Benedici il tuo popolo, Signore.

L. Signore Gesù, invocato come salvezza dai lebbrosi. Libera l'umanità dalla lebbra della guerra, dell'ingiustizia, della fame e delle epidemie, e insegnaci a costruire un mondo più giusto e fraterno. Preghiamo.
T. Benedici il tuo popolo, Signore.

L. Signore Gesù, che guarisci la lebbra dell'umanità. Lo Spirito ci stimoli come credenti a operare per favorire il tuo regno di giustizia e di pace. Preghiamo.
T. Benedici il tuo popolo, Signore.

L. Signore Gesù, che ricevi il ringraziamento del Samaritano. Donaci la virtù della riconoscenza, per scoprire sempre le grandi opere del tuo amore e lodare il Padre. Preghiamo.
T. Benedici il tuo popolo, Signore.

L. Signore Gesù, che confermi la fede del Samaritano. Aumenta e rendi sempre più solida la nostra fede, e aiutaci a vivere questa Eucaristia come un grande rendimento di grazie per i tuoi doni. Preghiamo.
T. Benedici il tuo popolo, Signore.

L. Signore, come Maria, rendi la nostra comunità capace di donare al mondo la nostra unica grande ricchezza: la fede in Gesù Cristo vivo ed operante in ciascuno di noi. Preghiamo.
T. Benedici il tuo popolo, Signore.

S. O Padre, fonte di ogni dono, ti abbiamo manifestato con umile confidenza le nostre intenzioni; nella tua immensa bontà esaudisci la nostra preghiera. Per Cristo nostro Signore.
T. Amen.

Orazione sulle offerte

S. Accetta propizio, o Signore, i doni che la Chiesa ti offre, e per l'intercessione della Vergine Madre, fa' che troviamo grazia presso di te e otteniamo l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.
T. Amen.

Orazione dopo la Comunione

Madre del nostro Salvatore,
Madonna della Rosario,
esaudisci,
le invocazioni che ti rivolgiamo:
soccorrici nelle nostre malattie,
trasforma le nostre lacrime in preghiera
e le nostre sofferenze
in momenti di crescita,
converti la nostra solitudine
in contemplazione
e la nostra attesa in speranza.
Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.

S. Dio misericordioso, che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine, ha redento il mondo, vi colmi della sua benedizione.
T. Amen.

S. Dio vi protegga sempre per intercessione di Maria, vergine e Madre, che ha dato al mondo l'autore della vita.
T. Amen.

S. A tutti voi, che celebrate con fede questa festa, il Signore conceda la salute del corpo e la consolazione dello Spirito.
T. Amen.

S. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
T. Amen.

Il «grazie» del lebbroso a Gesù fonte di Salvezza

di Padre Ermes Ronchi

E mentre andavano furono guariti. Il Vangelo è pieno di guariti, sono come il corteo gioioso che accompagna l'annuncio di Gesù: Dio è qui, è con noi, coinvolto prima nelle piaghe dei dieci lebbrosi, e poi nello stupore dell'unico che torna cantando.

Mentre vanno sono guariti... i dieci lebbrosi si sono messi in cammino ancora malati, ed è il viaggio ad essere guaritore, il primo passo, la terra di mezzo dove la speranza diventa più potente della lebbra, spalanca orizzonti e porta via dalla vita immobile.

Il verbo all'imperfetto (mentre andavano) narra di una azione continuativa, lenta, progressiva; passo dopo passo, un piede dietro l'altro, a poco a poco. Guarigione paziente come la strada.

Al samaritano che ritorna Gesù dice: La tua fede ti ha salvato! Anche gli altri nove hanno avuto fede nella parole di Gesù, si sono messi in strada per un anticipo di fiducia. Dove sta la differenza?

Il lebbroso di Samaria non va dai sacerdoti perché ha capito che la salvezza non deriva da norme e leggi, ma dal rapporto personale con lui, Gesù di Nazaret. È salvo perché torna alla sorgente, trova la fonte e vi si immerge come in un lago.

Non gli basta la guarigione, lui ha bisogno di sal-

vezza, che è più della salute, più della felicità. Altro è essere guariti, altro essere salvati: nella guarigione si chiudono le piaghe, nella salvezza si apre la sorgente, entri in Dio e Dio entra in te, raggiungi il cuore profondo dell'essere, l'unità di ogni tua parte. Ed è come unificare i frammenti, raggiungere non i doni, ma il Donatore, il suo oceano di luce.

L'unico lebbroso «salvato» rifà a ritroso la strada guaritrice, ed è come se guarisse due volte, e alla fine trova lo stupore di un Dio che ha i piedi anche lui nella polvere delle nostre strade, e gli occhi sulle nostre piaghe.

Gesù si lascia sfuggire una parola di sorpresa: Non si è trovato nessuno che tornasse a rendere gloria a Dio? Sulla bilancia del Signore ciò che pesa (l'etimologia di «gloria» ricorda il termine «peso») viene da altro, Dio non è la gloria di se stesso: «gloria di Dio è l'uomo vivente» (S. Ireneo). E chi è più vivente di questo piccolo uomo di Samaria?

Il doppiamente escluso che si ritrova guarito, che torna gridando di gioia, ringraziando «a voce grande» dice Luca, danzando nella polvere della strada, libero come il vento?

Come usciremo da questo Vangelo, dalla Eucaristia di domenica prossima? Io voglio uscire aggrappato, come un samaritano dalla pelle di primavera, a un «grazie», troppe volte taciuto, troppe volte perduto.

Aggrappato, come un uomo molte volte guarito, alla manciata di polvere fragile che è la mia carne, ma dove respira il respiro di Dio, e la sua cura.

Festa della Beata Maria Vergine del Rosario

L'origine di questa festa risale al 1212 quando la Madonna appare a San Domenico di Guzman e gli consegna la corona del Rosario come risposta alle preghiere del Santo che chiedeva il suo aiuto per combattere l'eresia catara.

San Domenico, esaudito dalla Madre celeste, diffuse la preghiera tra i fedeli e anche grazie a lui il Santo Rosario divenne negli anni espressione dell'orazione mariana più popolare e conosciuta.

Un evento segna in modo inequivocabile la storia di questa pratica oratoria quando il 7 ottobre 1571 le flotte della Lega Santa si scontrano con quelle mussulmane dell'Impero ottomano sconfiggendole. Il trionfo della Lega Santa venne attribuito soprattutto all'intervento divino, in quanto, durante la battaglia, la Chiesa pregò il Rosario affinché i Turchi non diffondessero violenza e distruzione in Europa e le preghiere vennero esaudite.

Da allora Maria Santissima venne invocata come aiuto dei cristiani, Auxilium Christianorum.

San Pio V istituì la festa della Madonna della Vittoria in ricordo perenne della vittoria di Lepanto; due anni dopo Gregorio XIII trasformò la stessa festa in quella della Madonna del Rosario.

Come una Mamma, Maria ci accompagna e ci prende per mano mentre recitiamo e preghiamo il Rosario, per condurci a Suo Figlio.

Apertura
anno catechistico parrocchiale

Atto penitenziale

L. *(Ragazzi)*: Signore, ti ringrazio perché ci hai fatto ricchi di capacità e di possibilità. Perdonaci se ci nascondiamo dietro a tante scuse per non metterci in gioco; se la nostra pigrizia prevale sull'impegno. Signore, pietà.
T. Signore, pietà.

L. *(Ragazzi)*: Signore, ti ringrazio perché ci hai dato tanto: una bellissima famiglia, una casa accogliente, un gruppo di amici. Perdonaci se nelle occasioni in cui dobbiamo dare qualcosa di noi, il più delle volte, ci tiriamo indietro o ci arrendiamo alle prime difficoltà. Cristo, pietà.
T. Cristo, pietà.

L. *(Ragazzi)*: Signore, ti ringrazio perché la Tua presenza ci accompagna e ci sostiene. Perdonaci per aver promesso molte cose e non averle mantenute; per tutte le volte che per superficialità non ci siamo accorti di chi aveva bisogno di noi e della nostra presenza. Signore, pietà.
T. Signore, pietà.

L. *(Genitori)*: Signore, tu ci sei sempre vicino. Perdonaci se qualche volta ci siamo dimenticati di te, se abbiamo lasciato mancare il buon esempio ai nostri figli, se non

abbiamo vissuto con gioia e responsabilità il nostro impegno educativo. Cristo, pietà.
T. Cristo, pietà.

Preghiera della comunità

RAGAZZO: Aiuta noi ragazzi a intraprendere con gioia questo cammino verso di Te: aiutaci ad incontrarTi nei nostri compagni, nelle catechiste, nelle persone che ogni giorno si prendono cura di noi; Preghiamo.
T. Benedici il tuo popolo, Signore.

CATECHISTA: Ti affidiamo tutti i genitori: fa' che si sentano i primi educatori alla fede dei propri figli, sappiano guidarli nelle scelte della vita alla luce della Tua Parola e con l'esempio di vita cristiana; Preghiamo.
T. Benedici il tuo popolo, Signore.

GENITORE: Illumina, o Padre, i nostri catechisti. Accogliendo con coraggio il compito di fare da guida ai bambini e ai ragazzi li accompagnino nella ricerca della loro vocazione. Preghiamo.
T. Benedici il tuo popolo, Signore.

Preghiera Eucaristica

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sac.: In alto i nostri cuori.

Tutti: Sono rivolti al Signore.

Sac.: Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Tutti: È cosa buona e giusta.

Sac.: O Dio, nostro Padre, tu ci dai la gioia di riunirci nella tua Chiesa per dirti il nostro grazie con Cristo Gesù nostro salvatore.
Tu ci hai tanto amato, che hai creato per noi il mondo intero, immenso e meraviglioso.

Tutti: Gloria a Te, Signore, che ci vuoi bene.

Sac.: Tu ci hai tanto amato, che hai dato a noi il tuo figlio Gesù per condurci fino a Te.

Tutti: Gloria a Te, Signore, che ci vuoi bene.

Sac.: Tu ci hai tanto amato, che hai dato a noi il tuo Santo Spirito per formare in Cristo una sola famiglia.

Tutti: Gloria a Te, Signore, che ci vuoi bene.

Sac.: Per questi doni del tuo amore ti rendiamo grazie, o Padre, e, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo insieme la tua gloria.

Santo

Santo, Santo, Santo il Signore
Santo il Signore, Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della Tua gloria.

Osanna, osanna, nell'alto dei cieli
Osanna, osanna, nell'alto dei cieli …

Benedetto Colui che viene
Nel nome del Signore.

Osanna, osanna, nell'alto dei cieli
Osanna, osanna, nell'alto dei cieli

Sac.: Sia benedetto Gesù Cristo, tuo figlio, che ci hai mandato, amico dei piccoli e dei poveri.
Egli ci ha insegnato ad amare te, nostro Padre, e ad amarci tra noi come fratelli.
È venuto a togliere il peccato, il male che allontana gli uomini da te e li rende cattivi e infelici. Ci ha promesso il dono dello Spirito Santo che rimane sempre con noi perché viviamo come tuoi figli.
Ora ti preghiamo, Dio nostro Padre, manda il tuo Santo Spirito, perché questo pane e questo vino diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, nostro Signore.
Prima della sua morte sulla croce, egli ci lasciò il segno più grande del suo amore: nell'ultima cena con i suoi

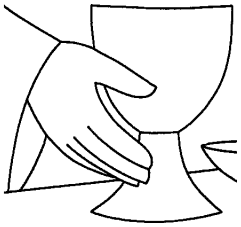
discepoli, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede loro e disse:



Prendete, e mangiatene tutti:
Questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per Voi.

Tutti: È il Signore Gesù! Si offre per noi.

Sac.: Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:



Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Tutti: È il Signore Gesù! Si offre per noi.

Sac.: Poi disse loro: Fate questo in memoria di me.

Noi ricordiamo, o Padre, il tuo figlio Gesù, morto, risorto, salvatore del mondo. Egli si è offerto nelle nostre mani e noi lo offriamo a te come nostro sacrificio di riconciliazione e di pace.
Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e dona lo Spirito del tuo amore a tutti quelli che partecipano alla tua mensa; fa che diventino un cuor solo e un'anima sola nella tua Chiesa, con il nostro Papa Francesco, con il

nostro Vescovo Giuseppe, con tutti i Vescovi della terra e con quanti lavorano per il bene del tuo popolo.

Tutti: Un cuor solo, un'anima sola, per la tua Gloria, Signore!

Sac.: Benedici e proteggi, o Padre, i nostri genitori, i nostri fratelli e i nostri amici e anche quelli che non amiamo abbastanza. Ricordati dei nostri morti e in particolare dei nostri nonni: prendili con Te nella gioia della tua casa.

Tutti: Un cuor solo, un'anima sola, per la tua Gloria, Signore!

Sac.: Padre santo, concedi a noi tuoi figli di venire un giorno a te nella festa eterna del tuo Regno con la beata Vergine Maria Madre di Dio e Madre nostra. Con tutti gli amici di Gesù canteremo per sempre la tua gloria.

Tutti: Un cuor solo, un'anima sola, per la tua Gloria, Signore!

Sac.: Per Cristo con Cristo e in Cristo, a te Dio Padre Onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Il Gruppo Petropolis propone per questo mese una riflessione sull'Amazzonia: Papa Francesco in Querida Amazonia aveva sottolineato che il futuro dell'umanità e della Terra è legato al futuro dell'Amazzonia" e nell'enciclica "Fratelli tutti" del 2021 avvertiva: "siamo sulla stessa barca, o ci salviamo tutti o nessuno si salva". Ci faremo guidare dal "Viaggio avventuroso e quasi "impossibile" nei villaggi "proibiti" delle zone interne dell'Amazzonia del giornalista vaticanista Raffaele Luise, che, per due mesi nel 2021, ha intrapreso questo viaggio in una terra che riconosce come luogo – chiave della nostra casa comune e del suo e nostro destino. Ricordiamo che il Brasile copre il 67% del bioma amazzonico, area di 8.129.057 Km2. Buona lettura.

Dalla prefazione di Papa Francesco ...

Dopo il sinodo pana-amazzonico ha sentito il desiderio di visitare quel mondo e nell'estate del 2021 si è immerso nell'Amazzonia per due mesi come esploratore solitario.

Accompagnato da vescovi, missionari e operatori pastorali del luogo, ha potuto visitare quei posti e quelle comunità a volte difficil i da raggiungere. Ha ascoltato tanto, così nel suo libro, ci aiuta ad ascoltare i popoli nativi, la loro storia, la loro cultura e anche le persone che camminano al loro fianco per

condividere il Vangelo e l'impegno per la giustizia. E mentre si spostava sulle barche attraverso la foresta lungo i vari affluenti del grande Rio, contemplava ed ammirava quell'ambiente meraviglioso. Ma non solo: ascoltava, contemplava, pensava, rifletteva e si interrogava sul dramma di quei popoli, sul destino dell'Amazzonia nei suoi diversi aspetti, ambientale, sociale e culturale.

Così, col suo libro, ci aiuta a capire che è in gioco l'identità intera di quella parte di mondo che rappresenta il mondo intero. E' in gioco la nostra volontà e capacità di custodire l'umanità e la sua casa comune. In questo senso l'Amazzonia è una terra-chiave, è un luogo-simbolo, è un laboratorio in cui sperimentare l'ecologia integrale. Purtroppo, fino ad ora, il bilancio è negativo, gravemente negativo. Saremo in grado di invertire la tendenza?

Il libro è il racconto di un viaggio di più di due mesi e di oltre 35mila chilometri, nello splendore, nel mistero e nel dramma dell'Amazzonia, dalla sua frontiera orientale sull'Oceano Atlantico a quella nord-occidentale e sud-occidentale della triplice frontiera tra Brasile, Colombia e Perù. Per giunta nel cuore del dramma del Covid-19 che ha imperversato con particolare vigore in Brasile e nella più grande foresta pluviale del mondo.

Un racconto dal vivo che documenta la vastissima distruzione nelle regioni orientali della giungla, negli Stati del Parà e dell'Amapà e che narra in presa diretta l'assalto dei latifondisti, dei cercatori d'oro e dei ta-

gliatori di legno pregiato alla selva amazzonica e agli ultimi popoli originari della storia.

E che, ascoltando i protagonisti: innanzitutto gli Indios e i loro sciamani e l'eroica Chiesa cattolica amazzonica con i suoi straordinari vescovi, con la potente rete di gesuiti del Brasile, con i missionari ed i salesiani capaci di fare un grande lavoro di frontiera, ma anche gli scienziati e le organizzazioni civili che affiancano gli Indigeni nella lotta per la salvaguardia della foresta e dei popoli nativi, con loro fa il punto circostanziato della situazione che l'Amazzonia attualmente vive, sia dal punto di vista ecologico che da quello umano, sociale e antropologico-culturale.

Un viaggio avventuroso e quasi "impossibile" nei villaggi "proibiti" delle zone più interne e incantevoli della grande foresta amazzonica occidentale, quella rimasta ancora miracolosamente intatta anche per quanto riguarda i grandi valori di una sapienza ancestrale unica al mondo, e resa inaccessibile dalla ferrea sorveglianza dei militari e della Federazione degli Indio, che ne vorrebbero nascondere al mondo le feroci aggressioni da parte del governo Bolsonaro.

Poi, nell'estremo sud-ovest della Valle del Javarì, la narrazione si incentra sull'assalto da parte dei pentecostali, dei cercatori d'oro, dei latifondisti e delle multinazionali straniere ad un territorio grande come il Portogallo, dove vive la più grande concentrazione degli ultimi popoli isolati dal mondo.

E dove per i popoli nativi la lotta per la sopravvi-

venza appare più dura e drammatica. Ma dove non cessa di levarsi l'appello degli indios ad una revisione radicale dell'atteggiamento occidentale di rapina nei confronti della natura – che per loro è la "casa del sacro" – e, cosa di straordinaria importanza, ad avviare il dialogo tra lacultura tecno- scientifica occidentale e quella ancestrale indigena, della cui sapienza il mondo industriale pare abbia immenso bisogno se si vuole sopravvivere al dramma della crisi climatica e a quello, intrecciato, della pandemia.

Ma questo libro non è un racconto solo di viaggio perché sulla sfondo scorre una costante riflessione sulla tragedia che il mondo vive ad un delicatissimo passaggio d'epoca, sfidato com'è a trovare una soluzione ai guasti radicali dell'Antropocene e a delineare il superamento verso quello che è stato definito Ecozoico, dove l'uomoprenda finalmente atto che tutto si tocca e vive e che l'universo non è un ammasso inerte di cose, per di più di esclusivo possesso dell'uomo, ma "Casa Comune" della vita, casa dell'unica famiglia universale dei viventi, come insegna Papa Francesco e che attende la definizione di un nuovo ordine, di una nuova armonia.

In questo senso, il libro propone un'immagine dell'Amazzonia come dello specchio, simbolico e pratico, del nostro mondo sospeso sull'orlo dell'abisso, dove la parabola dei popoli indigeni isolati che vanno estinguendosi fa metafora dell'universale naufragio dell'umanità.

Vita di Comunità

Preparazione Esperienza Missionaria

Cos'è PEM?

Preparazione Esperienza Missionaria è un percorso formativo, proposto dal Centro Missionario Diocesano, per tutti i giovani dai 18 ai 30 anni che hanno il desiderio di vivere un'esperienza di visita presso alcuni Paesi del mondo dove operano nostri amici missionari e missionarie.

Il percorso formativo ha come scopo essenziale quello di far cogliere la bellezza che c'è nell'incontro tra popoli con culture diverse e desidera trasmettere ai giovani lo stile con cui intraprendere il proprio viaggio di vita attraverso l'ascolto, la condivisione, l'incontro e il rispetto per ogni creatura.



Si tratta di 7 incontri tra novembre e maggio.

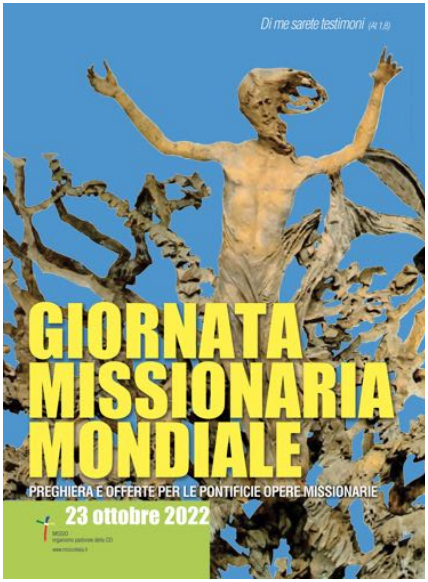
OTTOBRE - Mese Missionario

preghiera e offerte per le pontificie opere missionarie

Di me sarete miei testimoni

Mi sarete testimoni: queste parole, scrive Papa Francesco nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale, sono "il punto centrale": Gesù dice che tutti i discepoli saranno suoi testimoni e che "saranno costituiti tali per grazia" e "la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo". Francesco fa quindi notare che l'uso del plurale: "sarete testimoni" indica "il carattere comunitario-ecclesiale della chiamata". E prosegue:

Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. E se anche c'è qualcuno che in qualche situazione molto particolare porta avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato.



È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà MARCO DE GIUSTI di mamma TANIA MARICA per il battesimo di ANNA GIULIA che sarà celebrato alle ore 11.00 di sabato 8 ottobre.

La fede e la vicinanza della madrina Alessia Martina siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Anna Giulia e della sua famiglia.



UN INVITO RIVOLTO AGLI SPOSI

Domenica 16 ottobre celebreremo gli anniversari di matrimonio. Durante la s. Messa delle **ore 11.00 in chiesa** invocheremo una particolare benedizione dal Signore sulle coppie sposi presenti.

Conclusa la celebrazione, v'invitiamo a fermarvi a pranzo presso la sala «don Veriano» in oratorio.

Il pranzo è aperto a tutti (iscrizioni entro il 12 ottobre).

SEGNALATE, IN CANONICA, LA VOSTRA PRESENZA.

CARITAS PARROCCHIALE

Continua l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa.

Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **LATTE E OLIO**.

movimentoperlavita

Pordenone

Ogni 2° Giovedì del mese

ore 17.45

Parrocchia San Lorenzo
Rorai Grande (PN)

Prima della messa delle 18.30
il Movimento per la vita di Pordenone



invita

al Rosario per la Vita
per le mamme in difficoltà
per i progetti Gemma.

Vi aspettiamo!

La parrocchia in internet

È presente in **Facebook**: **parrocchiaroraigrande**

È possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com

Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE
RORAIGRANDE - PORDENONE

A pranzo con gli sposi

Festa degli anniversari di matrimonio e della famiglia

Domenica 16 ottobre 2022 ore 12.30
dopo la Santa Messa

Presso l'oratorio "San Lorenzo" via Pedron 13 - Roraigrande

Il menu del pranzo prevede
Polenta morbida e pitina
Strozzapreti con ragù dell'aia
Tortelli ripieni con finferli e fontina
Brasato al vino rosso e tris di verdure
Dolce degli sposi

Ci sarà un menu per i bambini
Pasticcio alla Bolognese
Scaloppine di pollo al limone e tris di verdure
Dolce degli sposi

Contributo spese (da versare al momento dell'iscrizione)
Menu adulto: 22€ Menu bambino: 10€

Acqua, vino, bibite e caffè compresi

Info e prenotazioni presso la Canonica,
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 11.30,
entro il 12 ottobre
Tel. 0434-361001

www.parrocchiaroraigrande.it

SS. Messe per i defunti dal 9 al 16 ottobre 2022

Domenica 9 ottobre - XXVIII domenica del tempo Ordinario

09.00 def. Giovanni
def. Elvira
def. Giovanni, Assunta, Pierina
def. Angelo e Maria

11.00 def. Stella e Francesco

18.30 per la Comunità

Lunedì 10 settembre

18.30 def. Augusta Porracin

Martedì 11 settembre

18.30 def. Sergio e Antoniomaria

Mercoledì 12 settembre

18.30 def. Livio
def. Luisa e Albino Del Puppo

Giovedì 13 settembre

18.30 def. Erminia Viol e Raimondo Bellot
def.Renata

Venerdì 14 settembre

18.30 def. Ida, Vittorio, Carlo, Dora

Sabato 15 ottobre

18.30 def.Giovanni
def. Elvira
def. Fernanda Favero Turrin

Domenica 16 ottobre - XXIX domenica del tempo Ordinario

09.00 secondo intenzione

11.00 per la Comunità

18.30 def. Antonio

PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE
RORAIGRANDE - PORDENONE

Cena dello Stinco

Sabato 15 Ottobre 2022
ore 20.00

Presso l'oratorio "San Lorenzo"
via Pedron 13 - Roraigrande

Il menu della cena
Menu 1: Stinco con patate al forno
Menu 2: Salsiccia e insalata di patate

Ci sarà un menu dedicato ai bambini:
Wurstel e patate al forno

e per finire tutti in dolcezza Crostata di mele

Contributo spese (da versare al momento dell'iscrizione)
Menu 1 (adulto) 22☐ Menu 2 (adulo) 15☐
Menu bambino 10☐

Acqua, vino, bibite e caffè compresi

Info e prenotazioni presso la Canonica,
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 11.30,
entro il 12 ottobre
Tel. 0434-361001

www.parrocchiaroraigrande.it